



Prot. n.
Da citare nella risposta

Data

Oggetto: D.Lgs. 152/2006 parte seconda, L.R. 10/2010 titolo terzo. Richiesta di parere in merito al previsto adeguamento al D.M. 188/2020 dell'impianto di recupero rifiuti in procedura semplificata posto in Via della Repubblica n. 135, nel Comune di Cerreto Guidi (FI), Loc. Stabbia. Proponente / Gestore: Ambiente & Vita S.r.l. Comunicazioni.

Alla c.a.: Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali

Nonché a: Ambiente & Vita S.r.l.
ambienteevitasrl@cgn.legalmail.it
Consulente ing. S. Paoli
samuele.paoli@ingpec.eu

e p.c.: Città metropolitana di Firenze
ARPAT dipartimento di Empoli

Con nota del 09/02/2023 (prot. 0071068), il Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali ha richiesto a questo Settore un parere in ordine ad una modifica prevista dalla Società Ambiente & Vita S.r.l., per l'impianto in oggetto.

Il Gestore ha inviato a codesto Settore comunicazione in merito al rispetto, per le attività svolte in impianto, di quanto previsto dal D.M. 188/2020 "Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto da carta e cartone, ai sensi dell'articolo 184-ter, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152" (decreto end of waste carta e cartone). Il Gestore sembrerebbe prevedere, quale unica modifica, la variazione delle modalità di campionamento dei rifiuti di carta e cartone, in conformità al suddetto D.M. ed alla Norma EN643; in tal senso, la suddetta modifica non rientra nel campo di applicazione della normativa VIA.

Dai documenti agli atti del Settore scrivente, risulta inoltre quanto segue:

l'impianto è in possesso di A.U.A. (autorizzazione unica ambientale), rilasciata con Decreto Dirigenziale n. 57 del 14/02/2014 dal Circondario Empolese Valdelsa; l'AUA comprende i seguenti titoli abilitativi settoriali:

- autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui all'art. 269 comma 2 del d.lgs. 152/2006;
- autorizzazione agli scarichi di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte terza del d.lgs. 152/2006;
- comunicazioni in materia di rifiuti di cui all'art. 216 del d.lgs. 152/2006;
- comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8 delle Legge 447/1995, documentazione di previsione di impatto acustico;

l'impianto è preesistente al 2014; il primo atto che è stato possibile acquisire risale al 14.5.2002 (iscrizione al registro imprese di gestione rifiuti in procedura semplificata ai sensi dell'art.33 del d.lgs.22/1997); non è chiaro se l'avvio dell'attività risalga a data antecedente.



L'operazione R3 non veniva svolta nel 2002 e sembrerebbe essere stata introdotta il 18.3.2005. Non sono stati resi disponibili i titoli autorizzativi ambientali a carattere settoriale, antecedenti all'AUA del 2014;

presso l'impianto in oggetto viene svolta attività di messa in riserva e recupero di rifiuti provenienti dal settore della plastica, del legno, della carta, dei metalli; l'impianto è autorizzato alla gestione dei rifiuti in procedura semplificata ai sensi degli artt.214 e 216 del d.lgs.152/2006 e del d.m. 5.2.1998;

per la maggior parte dei codici CER in ingresso, l'impianto è autorizzato alla sola messa in riserva R13;

per alcuni codici CER, afferenti ai rifiuti in carta e cartone ed agli imballaggi, l'impianto è autorizzato alla messa in riserva R13 ed al recupero R3, per 6.000 t/anno;

l'impianto rientra tra quelli di cui al punto 7.zb) dell'allegato IV alla parte seconda del d.lgs.152/2006 e quindi nel campo di applicazione della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA, in quanto opera l'operazione R3 su rifiuti non pericolosi per oltre 10 t/g;

l'impianto non risulterebbe mai essere stato oggetto di un procedimento in materia di VIA e pertanto doveva essere sottoposto alla procedura di verifica di VIA postuma di competenza provinciale, in occasione del rilascio dell'AUA del 2014, in applicazione dell'art.43 comma 6 della l.r. 10/2010 (infatti l'impianto rientrava tra quelli di cui alla lettera bl, dell'allegato B2 alla l.r. 10/2010, nel testo al tempo vigente); è fatto salvo quanto diversamente risultasse dal fascicolo amministrativo dell'impianto in oggetto, in possesso di codesto settore.

Ciò premesso, nel caso in cui si dovesse confermare quanto sopra circa l'assenza di valutazione, è necessario che la Società Ambiente & Vita S.r.l. presenti al Settore scrivente istanza di verifica di assoggettabilità postuma di cui all'art.43 comma 6 della l.r. 10/2010, con le modalità previste dall'art.19 del d.lgs.152/2006 e dall'art.48 della l.r. 10/2010; a tal fine si chiede di tenere conto di quanto previsto dal regolamento d.p.g.r. 19/R/2017 e dalla d.g.r. 1196/2019, allegati A e B, nonché della "Guida per il proponente", pubblicata sul sito web regionale www.regione.toscana.it/via.

Il presente parere è riferito esclusivamente alle procedure di valutazione di impatto ambientale; è fatto salvo quanto previsto dalla restante normativa ambientale. Quanto sopra non esonera il proponente dall'acquisizione degli atti autorizzativi previsti dalle disposizioni normative vigenti.

Si comunica al proponente che il presente parere verrà pubblicato sul sito *web* regionale all'indirizzo <https://www.regione.toscana.it/-/pareri-su-modifiche-progettuali>, in applicazione dell'art. 6 comma 9 del d.lgs. 152/2006.



Si comunica al proponente ed ai relativi consulenti l'Informativa agli interessati ex art. 14 Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento generale sulla protezione dei dati", riportata in calce alla presente.

Per ogni informazione riguardo alla presente potrà essere fatto riferimento a:

- P.O.: Lorenzo Galeotti (tel. 055 438 43 84) e-mail: lorenzo.galeotti@regione.toscana.it;
- Istruttore: Caterina Ramaldi (tel. 055 438 22 27) e-mail: caterina.ramaldi@regione.toscana.it.

Distinti saluti.

La Responsabile
Arch. Carla Chiodini

cr/lg

Informativa agli interessati ex art. 14 Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento generale sulla protezione dei dati".

Ai sensi dell'articolo 14 del Regolamento (UE) 2016/679, La informiamo che i suoi dati personali verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela della riservatezza, con modalità cartacee e con l'ausilio di mezzi informatici ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nell'istanza di avvio del procedimento nonché nella documentazione allegata all'istanza e comunicati al Settore Valutazione Impatto Ambientale Valutazione Ambientale Strategica dallo Sportello Unico Attività Produttive (SUAP) o da altro Soggetto; il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nella Parte Seconda del Codice Ambiente, d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e nella L.R. 10/2010. I dati personali acquisiti in esecuzione dell'istanza saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati.

A tal fine Le facciamo presente che:

1. la Regione Toscana- Giunta regionale è il titolare del trattamento (dati di contatto: Piazza Duomo n.10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it);
2. l'acquisizione dei Suoi dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte: ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli determinerà l'impossibilità da parte del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto con la presentazione dell'istanza e quindi la conseguente impossibilità ad avviare il relativo procedimento; i Suoi dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione;
3. i Suoi dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;
4. i Suoi dati saranno conservati presso Settore Valutazione Impatto Ambientale Valutazione Ambientale Strategica per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso; saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa;
5. Lei ha il diritto di accedere ai dati personali che la riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati (urp_dpo@regione.toscana.it);
6. può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del Regolamento.